

BUONA MEDICINA

AVERE UN FIGLIO LA SPERANZA IN UNA STORIA

di Mariapia Bonanate



Non sappiamo il nome, soltanto che è nata in Congo ed è andata a vivere in Belgio, a undici anni. Non conosciamo il nome del bimbo che ha partorito con gioia immensa, alla quale partecipiamo con commozione. Non solo perché è sbocciata una nuova vita, ma si è accesa una speranza per migliaia di ragazze.

La neomamma ha ventisette anni. Quando ne aveva tredici, a causa di un'anemia acuta, ha dovuto sottoporsi a diversi cicli di chemioterapia con effetti distruttivi sulle ovaie. L'équipe medica dell'ospedale Erasme di Bruxelles, tentò un esperimento inedito, rimuovendo la sua ovaia destra e congelandola. Dieci anni dopo, sempre un team dell'ospedale belga, ne ha effettuato il reimpianto e **nel novembre scorso è nato un bambino in ottima salute. È la prima volta al mondo con tessuti prelevati in età puberale.**

«Non sapevamo che cosa sarebbe accaduto: la paziente era molto giovane quando è stato fatto il prelievo. Per dieci anni ha sognato, e noi con lei, di poter avere un figlio. Ora la sua felicità è grande. Sono convinta che questo metodo funzionerà anche a favore di bambine che non hanno ancora iniziato la pubertà», ha detto la ginecologa **Isabelle Demeestere** dell'ospedale Erasme che ha seguito personalmente la gravidanza della donna congolese.

Il successo dei medici belgi apre nuove prospettive sul fronte delle maternità nega-



**A TREDICI ANNI
LA CHEMIOTERAPIA LE HA
DISTRUTTO UN'OVAIA.
OGGI, A 27 ANNI, HA DATO
ALLA LUCE UN BIMBO.
GRAZIE A UN ESPERIMENTO**

te, nell'ambito di una **medicina del futuro che porti più vita agli anni e non solo più anni alla vita.**

«Successi come questo chiedono allo Stato di investire in una ricerca che non può più essere soltanto clinica, ma multidisciplinare e che porta la scienza al letto dell'ammalato per migliorarne la qualità della vita», commenta il dottor **Marco Confalonieri** dell'ospedale triestino di Cattinara, dove il reparto di cardiologia, collaborando con un istituto di ricerca della città (Icgeb), ha trovato il modo di far "ringiovanire" le cellule del cuore, rendendole capaci di rigenerare il tessuto in risposta a un insulto grave come quello dell'infarto. ●

**SCIENZA
CHE AIUTA
È accaduto
all'ospedale
Erasme
di Bruxelles:
una ragazza
belga ha potuto
partorire grazie
al trapianto
di una ovaia
espiantata
e congelata
anni prima.
Il successo
dei medici
belgi apre nuove
prospettive
sul fronte delle
maternità negate.**